

Giudicarie | Vice Edoardo Bruni, nel cda Mattia Gottardi e Roberto Zoanetti

Scuola musicale, confermata Patrizia Pizzini



Patrizia Pizzini

GIUDICARIE - È stata riconfermata alla guida del consiglio di amministrazione della Scuola musicale delle Giudicarie la presidente **Patrizia Pizzini**. Le farà da vice il professor **Edoardo Bruni**. Una scelta che riproduce e coniuga ai vertici della scuola la mediazione fra la dimensione artistica e quella economica, un dialettica nella quale, ricorda la presidente, «la dimensione artistica ha un ruolo guida, imprescindibile in un'istituzione che si occupa di cultura, un bene individuale e al contempo pubblico. Ma anche l'equilibrio economico per forza di cose è un vincolo con il quale bisogna fare i conti, altrimenti non c'è futuro». La nomina di Bruni è un forte segnale di riconoscimento al corpo insegnante, mentre i due nuovi innessi nel cda, **Mattia Gottardi** e **Roberto Zoanetti**, rispettivamente sindaco di Tione e direttore del Parco Adamello Brenta, portano un contributo tecnico e rappresentativo di un certo peso. Immediatamente operativo il cda, che ha avviato la discussione su un modello di governance finalizzato ad affrontare la congiuntura economica nel triennio a venire. **D. R.**

Giudicarie | Con la raccolta virtuosa nelle calotte il cittadino pagherà meno

Dal 1° gennaio rifiuto residuo «sotto chiave»



Le calotte con la chiave

GIUDICARIE - A partire dal 1° gennaio 2012 entrerà in vigore a tutti gli effetti la raccolta puntuale del rifiuto residuo nelle calotte con chiave. Sono in corso gli ultimi accorgimenti per garantire che l'avvio sia positivo e con disagi minimi per gli utenti. «Abbiamo investito molto e crediamo sia utile puntare sull'informazione e sulla responsabilizzazione del cittadino - interviene la presidente della Comunità delle Giudicarie **Patrizia Ballardini** -; da gennaio, il cittadino potrà vedere un risultato ancora più diretto sulla sua bolletta: riducendo il residuo vedrà una riduzione progressiva degli importi della sua bolletta rispetto a quella di cittadini meno virtuosi». La presidente è soddisfatta del nuovo sistema di raccolta. «Dove si è attivato il servizio si è assistito ad un significativo incremento, circa il 22%, del differenziale», fa sapere l'assessore all'ambiente **Daniele Tarolli**. «Un segnale fondamentale che mostra come la gran parte della cittadinanza abbia capito l'importanza di collaborare per ridurre i rifiuti indifferenziati e per il miglioramento del servizio e che ci fa ben sperare per il futuro».

GIUDICARIE E RENDENA

Pelugo lascia il ruolo di capofila. Contrasti al tavolo, Bocenago diserta

Piano giovani, sede a Vigo

JESSICA PELLEGRINO

PELUGO - Dal primo gennaio 2012 il Piano Giovani Val Rendena & Busa di Tione cambierà «sede». A prendere il posto del Comune di Pelugo, che dal 2009 ricopre il ruolo di comune capofila, sarà probabilmente Vigo Rendena.

«La nuova convenzione - spiega **Ezio Loranzi**, sindaco di Vigo Rendena - non è ancora stata approvata, ma durante l'ultima seduta dei sindaci, tenutasi venerdì scorso a Pelugo, i presenti sembravano essere d'accordo».

Ad ufficializzare questo «passaggio di consegne» penseranno i 18 comuni convenzionati che, entro la fine dell'anno, dovranno approvare il documento all'interno dei consigli comunali.

La nuova sede è già stata individuata dall'amministrazione di Loranzi che aggiunge: «Disponiamo di una sala arredata al piano terra del nuovo municipio che potrebbe ospitare già dai primi di gennaio gli uffici del piano giovani».

Da una parte, come sottolinea il referente tecnico del Piano giovani, **Gloria Baraldi**, si tratta di una decisione che potremmo definire «fisiologica» visto che «la convenzione del piano giovani prevede una turnazione del ruolo di comune capofila tra i vari comuni che lo compongono».

Dall'altra, però, resta il fatto che negli ultimi mesi si erano evidenziati alcuni contrasti all'interno del tavolo. A mettere in crisi i delegati dei comuni della Rendena due elementi fondamentali: da un lato la

scarsa partecipazione della comunità, dall'altra le difficoltà riscontrate da alcuni giovani nel portare all'approvazione i loro progetti.

«La nostra comunità - spiega **Silvia Ada Alberti**, delegata al tavolo del comune di Bocenago - non percepiva in modo fattivo il nostro lavoro quindi abbiamo richiesto un rendiconto dettagliato del gradimento dei progetti». Dati che servivano all'amministrazione di **Walter Ferrazza** per valutare l'adesione del comune al progetto per l'anno 2012 e che erano stati richiesti il mese scorso, dal sindaco Ferrazza e dalla stessa Alberti.

«In realtà il problema - spiega il sindaco di Bocenago - era che noi sindaci non sapevano nel dettaglio cosa succedeva all'interno del tavolo. I nostri delegati si lamentavano e, per protesta, non partecipavano alle riunioni».

Contrasti che per **Pietro Galli**, sindaco di Pelugo, non sono stati decisivi in questo cambio ai vertici visto che «noi - spiega Galli - non eravamo disponibili a continuare; i progetti proposti dai giovani di Villa Rendena, Spiazzo e Vigo Rendena erano stati supportati sia dal tavolo che dal gruppo operativo, ma non avevano avuto iscrizioni. Noi possiamo dire di aver avuto un buon numero di adesioni visto che ai progetti hanno partecipato 326 ragazzi».

Risultati che verranno «festeggiati» domenica 18 dicembre, presso il Paladolomiti di Pinzolo, quando i giovani che hanno aderito ai progetti del 2011 si ritroveranno per lo spettacolo «The Show».

Un centro giovani della nostra regione: per il Piano di zona della Val Rendena e Tione la sede verrà spostata da Pelugo a Vigo



COMANO TERME

Ieri alle 17, dopo oltre due anni di lavori

Ponte dei Servi, strada riaperta

COMANO TERME - È stato riaperto alle 17 di ieri il tratto di strada statale fra le Terme di Comano e il Ponte dei Servi, interessato da oltre due anni da lavori di miglioria e rettifica. Dopo diversi ritardi che hanno caratterizzato il cantiere negli anni scorsi, finalmente una scadenza quasi rispettata: un mese e mezzo fa il Servizio strade della Provincia, dopo una clamorosa gaffe degli uffici che inviarono l'ordinanza di chiusura sino ad inizio 2012, spiegò che mercoledì 30 novembre sarebbe stata ripristinata la viabilità ordinaria sull'importante arteria che collega il capoluogo alle Giudicarie. Una manciata di giorni dopo, la strada del Caffaro è stata riaperta, così la scomoda deviazione per la Selva di Villa Banale è ormai un ricordo per i molti pendolari

che quotidianamente si muovono da e per il Trentino sud-occidentale, così come per i turisti che affolleranno nelle prossime settimane le Terme di Comano e la Val Rendena. Fino al termine delle festività rimarrà in vigore il doppio senso sul rinnovato tratto di strada, poi potrebbe essere necessaria l'istituzione del senso unico alternato per l'esecuzione di alcuni lavori di contorno all'ingente opera. Una soluzione alternativa (e forse più funzionale per evitare incolonnamenti e tempi morti) potrebbe essere, allorché se ne ravvisasse la necessità, l'istituzione del senso unico in direzione Trento sulla statale del Caffaro, con la deviazione per la Selva per chi invece è diretto verso Tione.

A. Z.

IN BREVE

DAONE

Mercatino di solidarietà
Giovedì 8 e domenica 18 dicembre, dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 21 a Villa De Biasi (piano terra) verrà allestito un mercatino di Natale organizzato dalla signora Nadia, socia Aisla della sezione Trentino Alto Adige. Si potranno trovare originali idee regalo, addobbi per la casa, composizioni, oggetti realizzati a mano e tanto altro. I proventi del mercatino saranno devoluti alla sezione Aisla Trentino Alto Adige per sostenere le attività organizzate e promosse in favore dei malati di Sla e delle loro famiglie.

STORO

Nuova scuola: contributo
È stata modificata dalla Provincia (Servizio autonomie locali) la modalità di erogazione del finanziamento dei lavori di realizzazione del plesso scolastico di Bondone-Baitoni e Lodrone. Nel gennaio 2009, fu concesso al Comune di Storo il contributo di 2.228.700,00 euro, assegnato per 334.305,00 in conto capitale e per 216.451,23 in conto annualità (pari al valore di 1.819.395,00 euro al tasso del 2,5%). Un contributo liquidabile tramite fabbisogni trimestrali fino a un massimo del 90% del contributo stesso. Però, il protocollo 2012 di finanza locale ha modificato la disciplina prevedendo la possibilità di erogare la possibilità di erogare su fabbisogno, per particolari esigenze, fino al 95% del contributo. Subito, il 24 novembre scorso, il Comune ha chiesto l'erogazione al 95%, perché obbligato al rispetto del patto di stabilità, e la Provincia ha accolto la richiesta.

CHIESE

Da giovedì una trentina di stand offriranno prelibatezze locali e artigianato

A Cimego c'è voglia di mercatino

GIULIANO BELTRAMI

CIMEGO - E così partono per la prima volta i mercatini di Natale nella valle del Chiese. La cornice, come già raccontato qualche settimana fa, sarà fornita da quello che può essere definito senza paura di essere smentiti il più bel borgo della vallata, Quartinago, il quartiere storico di Cimego, villaggio nel villaggio che offrirà ai visitatori i suoi androni, le cantine e le vecchie case datate dal Medioevo al Settecento che si affacciano sulle viuzze ora silenziose, ma pronte a riempirsi dei suoni e dei colori della festa. Ad offrire i loro prodotti saranno una trentina di espositori, un numero andato oltre le più ottimistiche previsioni. E cosa esporranno? Intanto sono tutti locali, laddove per locale si intende il Chiese,

con qualche irruzione in valle di Ledro e verso Tione. Perciò i visitatori potranno trovare prodotti tipici come farina (quella gialla di Storo), formaggi (Bagòss e Spressa), salumi, miele, trote, salmerini, birra e sciroppi, nonché prodotti dell'artigianato locale, fatto soprattutto di hobbisti (legno, ferro, decoupage, ricamo). Infine saranno presenti le realtà del privato sociale: Cooperativa sociale «Il Bucaneve», «Gruppo missionario» di Storo, «Anffas», «Aiutiamoli a vivere», «Filò» e «Gruppo streghe» di Cimego. Tutti con il loro stand, chi con i prodotti fatti dalle persone in difficoltà, chi con prodotti di artigianato, chi, come le streghe (le padrone di casa, sull'onda di un'antica tradizione che narra della presenza di streghe a Cimego) chiamate a porgere il loro elisir, sperando che sia di lunga vita, perché

trattandosi di streghe... Apertura (con orario dalle 10 alle 19) dall'8 all'11 dicembre, sabato 17 e domenica 18, giovedì 22 e venerdì 23 dicembre. Con la speranza degli organizzatori di riuscire a «catturare» i turisti che salgono verso le piste e i locali della Rendena, oltre a richiamare gli indigeni. Mercatini ma non solo. Ogni giorno, quando le ombre della sera conquistano la valle, si esibirà un gruppo locale che girerà per i vari angoli del quartiere. Fra gli altri sono annunciati il Coro Azzurro di Strada, i «Bench Warmer Brass» di Condino (nome esotico e soprattutto autoironico che sta per «Scaldabache», il soprannome dei condinesi), la banda «Antichi valori» di Pieve di Bono. Garantita tutti i pomeriggi, fra le 15 e le 19, l'animazione per bambini, nel tendone riscaldato della piazzetta Sant'Antonio, nel cuore del

mercatino. Animazione con laboratori, sia per lavoretti, sia gastronomici come «Pane, cioccolata e fantasia». I laboratori saranno incentrati nel ponte dell'Immacolata sulla Santa Lucia, nei giorni successivi sul Natale. A proposito di bambini, dalla collaborazione fra l'associazione «Aiutiamoli a vivere» e il supermercato di Cimego è nata (in occasione dei mercatini) la raccolta dei giochi usati, da spedire ai bambini della Bielorussia. Infine, forse non sarà uno dei pilastri portanti, ma certo ha la sua importanza, l'aspetto gastronomico, che sarà curato, nel tendone riscaldato, direttamente da Graziano Tamburini dell'Hotel Aurora, sia detto senza intenti pubblicitari, un nome, una garanzia. Menù? Tipici, naturalmente. A pranzo polente (carbonera, macafana e di patate), alla sera minestrone e zuppe. Così il servizio è completo.



Il borgo antico di Quartinago

A Campiglio il «Villaggio di Natale»

MADONNA DI CAMPIGLIO - Lo scorso fine settimana a Madonna di Campiglio, per iniziativa dell'Associazione commercianti della località, ha aperto i battenti il «Villaggio di Natale», prima edizione di un nuovo evento che sta raccogliendo l'entusiasmo degli operatori, impegnati negli allestimenti. Sedici piccoli chalet, contornati da un'atmosfera fiabesca, fatta di addobbi raccolti nei nostri boschi, dalle luci tradizionali del Natale e dalle fiammelle delle candele, animeranno il centro di Madonna di Campiglio fino al 26 dicembre, con orario di apertura tutti i giorni dalle 16 alle 20.